GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — SABATO 4 APRILE — NUM. 79

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0.30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta e il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **132** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la tabella di beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 108 articoli del complessivo valore di stima di L. 5,583,16;

Visto l'art. 13, secondo alinea, del testo unico della legge sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato, sancito col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª);

Ritenuto che l'alienazione dei suddetti beni mentre torna utile all'Erario, non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la vendita dei beni dello Stato, descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di stima di lire cinquemilacinquecento ottantatre e centesimi 16 (L. 5,583,16);

L'alienazione si farà con le norme del Regio decreto 30 maggio 1875, N. 2560 (Serie 2ª);

Art. 2.

Sono approvati i seguenti contratti di compra-vendita per trattative private:

1. Atto in data 8 giugno 1890, stipulato nell'Ufficio della R. Pretura di Ales (Cagliari) portante retrocessione alla sig. Concedda Ann... Salvatore, di un fondo rustico

posto in Comune di Curcuris, descritto in catasto al n. di mappa 508, fraz. H, per il prezzo di lire ventuna e cent. 91 (L. 21,91).

2. Atto in data 30 luglio 1890 stipulato nell'Ufficio del Demanio di Cagliari, portante retrocessione al signor Zuncheddu Usai Angelo di Adamo, rappresentata dal suo procuratore speciale sig. Satta Pinna Luigi fu Giuseppe, di una casa sita in Comune di Burcei regione S'arritzolu descritta in catasto al n. di mappa 1/2 2353, fraz. I, per il prezzo di lire trentasette e cent. 10 (L. 37,10).

3. Atto in data 14 maggio 1890, stipulato nell'Ufficio del Registro di Mussomeli (Caltanissetta) portante retrocessione al sig. Riggi Salvatore fu Vincenzo, di una casa posta in Comune di Villalba nella via Palermo, civ. n. 27, descritto in catasto all'art. 573, pel prezzo di lire settantasette e cent. 14 (L. 77,14).

4. Atto in data 31 marzo 1890, stipulato nell'Ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta) portante retrocessione al sig. Urzi Angelo fu Giuseppe, di un fondo rustico (con casa rurale non descritta in catasto) posto in Comune di Piazza Armerina distinto in catasto all'articolo 11332, sez. N, n. 887 e 858, per il complessivo prezzo di lire ventidue e cent. 26 (L. 22,26).

5. Atto in data 21 luglio 1890 stipulato nell'Ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta) portante retrocssione al sig. Punazzo Antonia fu Giuseppe, maritata Boccadoro; Gaetano e Salvatore Punazzo, fu Giuseppe, la prima assistita dal proprio marito, di un fabbricato posto in Comune di Piazza, alla via Emma, nn. 16 e 17 descritta in catasto all'art. 4803, ed in mappa al n. 2906, per il prezzo di lire trenta e cent. 51 (L.30.51).

6. Atto in data 15 aprile 1890 stipulato nell' Ufficio del Registro di Mazzarino (Caltanissetta) portante retracessione alle signore Di Trio Concetta, Angela e Gaetana fu Luigi, di un fondo rustico posto in Comune di Butera, descritto in catasto all'art. 2996, sez. E, n. 648 per il prezzo di lire quindici e cent. 60 (L. 15,60).

7. Atto in data 18 maggio 1890 stipulato nell'Ufficio del Registro di Cassino (Caserta) portante retrocessione alla signora Mascioli Alessandra fu Benedetto, assistita dal proprio marito Capasso Tommaso, di alcuni fondi urbani siti in contrada Stretta al Monte, civico n. 22, Via San Pietro N. 22 ed al vico 3° S. Iorio N. 10, descritt iin catasto all'art. 445 ed ai nn. di mappa 318, sub. 1, 208 e 271 per il complessivo prezzo di lire centouna e cent. 16 (L. 101,16).

8. Atto in data 17 gennaio 1890 stipulato nell'Ufficio del Demanio di Monreale (Palermo) portante retrocessione ai signori Rocco Vincenzo fu Antonina e Fiduccia Antonino fu Carmelo, di due fondi rustici posti in Comune di Santa Cristina, descritti in catasto all'art. 1678, sez. V, nn. 1138, 2817 e 2818 (già all'art. 2375 del catasto di Monreale) per il complessivo prezzo di lire diciannove e cent. 49 (L. 19,49).

9. Atto in data 13 luglio 1890 stipulato all' Ufficio comunale di Posada (Sassari) portante retsocessione al sig. Conteddu Giov. Battista fu Agostino, di un fondo rustico posto in Comune di Posada, regione Stanzola, descritto in catasto al n. di mappa 414 parte fraz. D, per il prezzo di lire quindici e cent. 05 (L. 15,05),

10. Atto in data 16 luglio 1890 stipulato nell'Ufficio comunale di Semestene (Sassari) portante retrocessione al sig. Sanna Dettori Angelo fu Luigi di un fondo rustico posto in Comune di Semestene, descritto in catasto al n. di mappa 2919, fraz. Q, per il prezzo di lire ventidue e cent. 93 (L. 22,93).

11. Atto in data 21 luglio 1890 stipulato nell'Ufficio comunale di Nulvi (Sassari) portante retrocessione alla signora Catta Giovanna di Antonio Michele, assistita dal proprio marito Posadino Giovanni di una casa posta in Comune di Nulvi, alla Piazza San Giovanni, civico n. 4, descritta in catasto al n. di mappa 2288, per il prezzo di lire duecentosessantadue e cent. 78 (L. 262,78).

12. Atto in data 28 luglio 1890 stipulato nell'Ufficio della Sotto Prefettura di Ozieri (Sassari) portante retrocessione alla signora Regaglia Antonia fu Francesco, di una casa sita in Comune di Ozieri alla Via Vignazza, civico n. 14, descritta in catasto al n. di mappa 962. per il prezzo di lire cinquantaquattro e cent. 64 (L. 54,64).

13. Atto in data 1° giugno 1890 stipulato nell'ufficio comunale di Castelsardo (Sassari) portante retrocessione al sig. Borrielli Giov. Andrea fu Pasquale di una casa posta in comune di Castelsardo alla via Episcopio, civico n. 101, descritta in catasto al n. di mappa, 1042 del reddito di lire 75 per il prezzo di lire duecentosessantuna e centesimi 85 (L 261,85).

14. Atto in data 4 agosto 1890, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Sassari, portante retrocessione ai sigg. Carta Pinna Giov. Antonio e Bartolomeo di Filippo, di un fondo rustico posto in comune di Ossi, descritto in catasto al n. di mappa 404, frazione A per il prezzo di lire sette e centesimi 40 (L. 7,40).

15. Atto in data 28 giugno 1890 stipulato nell'ufficio comunale di Laerru (Sassari) portante la retrocessione al sig. Catta Giovanni fu Gavino, di due fabbricati posti in comune di Laerru; il 1° è sito in via Piazza Nuova al civico n. 18, distinto in catasto al n. di mappa 907, 905; il 2° è sito in detta via al civico n. 12 descritto in catasto col n. di mappa 914, più un fondo rustico posto in detto comune in regione Cambirutu descritto in catasto col n. di mappa 479 frazione E, per il complessivo prezzo di lire cinquecentonovantuno e cent. 14 (L. 591,14).

16. Atto in data 10 luglio 1890, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Sassari, portante retrocessione al sig. Retanda Antonio Luigi fu Giammaria, di una casa posta in Comune di Putifigari alla via Grande, civico numero 32, descritta in catasto al n. di mappa 309 parte, per il prezzo di lire centosettantre e cent. 23 (L. 173,23).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS

(La tabella annessa al presente decreto sarà pubblicata in un prossimo numero di Supplemento).

Il Numero **CIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Congregazione di carità di Sarzana nelle adunanze dei 30 gennaio, 20 maggio e 24 novembre 1890, in ordine alla riforma dello Statuto della Cassa di risparmio del luogo;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (Serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il nuovo Statuto della Cassa di risparmio di Sarzana, composto di settantotto articoli, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente, con le modificazioni indicate negli articoli seguenti:

Art. 2.

All'art. 13 dello Statuto predetto, è aggiunto il seguente capoverso:

« Non si intendono comprese negli affari riguardanti » gli amministratori, le operazioni vietate dal primo ca- » poverso dell'art. 6 della legge 15 luglio 1888 ».

Art. 3.

Nel capoverso dell'art. 20, sono soppresse le parole « salvo nei casi di forza maggiore ».

Art. 4.

Nell'art. 27, le parole « dandone avviso al pubblico al- » meno due mesi prima dell'attuazione del nuovo provve- » dimento » sono sostituite dalle seguenti: « dandone av- » viso al pubblico quindici giorni prima dell'attuazione » del nuovo provvedimento ».

Art. 5.

Al n. 4 dell'art. 46 sono soppresse le parole « e da So- » cietà ».

Art. 6.

Al comma dell'art. 55 è sostituito il seguente:

« Le anticipazioni contro deposito nei titoli indicati nel » n. 4° dell'art. 46, potranno farsi soltanto nella misura » dei quattro quinti del valore commerciale dei titoli pre- » detti, purchè non superiore al valore nominale dei me- » desimi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decre del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Con R. decreto del 12 marzo 1891:

Martinez cav. Gabriele, vice ammiraglio, esonerato dalla carica di giudice effettivo al tribunale supremo di guerra e marina.

Con R. decreto del 22 marzo 1891.

De Liguori cav. Cesare, contr'ammiraglio, nominato giudice effettivo del tribunale supremo di guerra e marina.

Con R. decreto del 26 marzo 1891.

Roissard De Bellet cav. Leonardo, tenente generale comandante generale dell'arma dei carabinieri reali, collocato nella posizione di servizio ausiliario, a sua domanda, dal 16 aprile 1891.

Con R. decreto del 29 marzo 1891.

Corvetto cav. Giovanni, tenente generale già Sottosegretario di Stato della guerra, nominato comandante della divisione militare di Napoli dal 16 aprile 1891.

Taffini D'Acceglio marchese Luigi, id. comandante della divisione militare di Napoli, esonerato dal controindicato comando e nominato comandante generale dell'arma dei carabinieri reali dal 16 aprile 1891.

Cagni cav. Manfredo, id. comandante della divisione militare di Brescia, trasferito al comando della divisione militare di Verona.

Pelloux cav. Leone, maggiore generale comandante della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, esonerato da tale comando e nominato comandante della divisione militare di Brescia dal primo aprile 1891.

Saletta cav. Tancredi, id. comandante della brigata Basilicata, esonerato da tale comando e nominato comandante della scuola di applicazione d'artiglieria e genio dal 1° aprile 1891.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 26 marzo 1891.

De Campora Gennaro, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Melito di Napoli (Napoli), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Manes Aristide, id. in aspettativa a San Martino di Finita (Cosenza), richiamato in servizio al 9 fanteria.

Cichetti Bartolomeo, sottotenente id. a Giulianova (Teramo), id. id. 64 id.

Barrile Antonino, id. id. a Messina, id. id. 12 id.

Cortese Luigi, id. id a Castelponzone (Cremona), id. id. 34 id.

Berretta Giuseppe, id. id. a Roma, id. id. 4 bersaglieri.

Caput Arturo, id. id. per infermità non provenienti dal servizio, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Beretta Benedetto, id. 70 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 29 marzo 1891:

Ricci-Signorini Giovanni Battista, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Massa Lombarda (Ravenna), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 26 marzo 1891:

Torella Alberto, tenente in aspettativa per riduzione di corpo a Napoli, richiamato in servizio al reggimento Saluzzo.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 29 marzo 1891:

De Martino cav. Luigi, maggiore medico all'ospedale militare di Perugia, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 aprile 1891.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 26 marzo 1891:

Mereu Luigi, tenente contabile in aspettativa per sospensione dall'impiego a Cagliari, richiamato in servizio al distretto Caltanissetta.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 26 marzo 1891:

Cantalupi cav. Giovanni Battista, capitano d'artiglieria in servizio temporaneo alla direzione d'artiglieria di Roma, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° aprile 1891 ed inscritto nella riserva.

Stoppani Eusebio, id. di fanteria, id. id. id., inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 29 marzo 1891:

Romanello Carlo, sottotenente di fanteria, distretto Venezia, nato nel 1868, accettata la dimissione dal grado.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 26 marzo 1891:

Crucioli Francesco, sottotenente di fanteria, residente ad Ascoli Piceno, tolto dal ruolo per sua domanda.

Con R. decreto del 29 marzo 1891:

Pellegrino Nicola, capitano di fanteria, residente a Napoli, rimosso dal grado.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 29 marzo 1891:

Zappalà Barbagallo cav. Antonino, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, in aspettativa per causa d'infermità a tutto marzo 1891, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1891, presso la stessa sezione di Corte d'appello in Potenza con l'annuo stipendio di lire 6000.

Romano cav. Vincenzo, presidente del tribunale civile e penale di Frosinone, è tramutato a Velletri a sua domanda.

Roberti Santo, vice presidente del tribunale civile e penale di Pontremoli con l'annuo stipendio di lire 4000.

Brasavola Pio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Borgotaro, è tramutato a Cremona.

D'Alonzo Cosimo, giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari, è tramutato a Lanciano.

Perricone Giulio, giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è tramutato a Palermo a sua domanda.

Orestano Francesco Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, è tramutato a Termini Imerese a sua domanda.

Fantin Giovanni, pretore del 1° mandamento di Vicenza, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Vicenza con l'annuo stipendio di lire 3,000.

Colloca Francesco, pretore del mandamento di Catanzaro, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro con l'annuo stipendio di lire 3,000.

Loi Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nicosia con l'annuo stipendio di lire 3,000.

Bilenchi Scipione, pretore del mandamento di Pitigliano, è tramutato al mandamento di Marradi;

Bollini Vincenzo, pretore del mandamento di Orbetello, è tramutato al mandamento di Camerino;

Nonnis Gavino, pretore del mandamento di Oristano, è tramutato al mandamento di Cagliari Castello;

Piras Giuseppe, pretore del mandamento di Bonorva, è tramutato al mandamento di Oristano;

Contini Dore Giovanni, pretore del mandamento di Villanova Monteleone, è tramutato al mandamento di San Gavino Monreale;

Matteis Andrea, pretore del mandamento di Cumiana, è tramutato al mandamento di Giaveno;

Bernago cav. Carlo, pretore del mandamento di Cuggiono, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Como con l'annuo stipendio di lire 3,000.

Ragonese Rosario, pretore del mandamento di Lentini, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sciacca con l'annuo stipendio di lire 3,000.

Pisani Stefano, pretore del mandamento di Chiaravalle Centrale, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari con l'annuo stipendio di lire 3,000.

Missere Giuseppe, pretore del mandamento di Frosinone, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lanciano con l'annuo stipendio di lire 3,000.

Nasi Francesco, pretore del mandamento di Ivrea è nominato giudice del tribunale civile e penale di Vercelli con l'annuo stipendio di lire 3,000.

Vassallo Angelo, pretore del mandamento di Rimini, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Ravenna con l'annuo stipendio di lire 3,000.

Margotti Ettore, pretore del mandamento di Camerino, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Spoleto con l'annuo stipendio di lire 3,000.

Basso Francesco, pretore del mandamento di Torre Annunziata, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Monteleone con l'annuo stipendio di lire 3,000.

Fogaccia Filippo, pretore del mandamento di Alba, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cagliari con l'annuo stipendio di lire 3,000.

Ragazzoni Alessandro, pretore del mandamento di Giaveno, è tramutato al mandamento di Cumiana;

Fusco Nicola, pretore già titolare del mandamento di Forlì del Sannio in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° aprile 1891, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Benetutti;

Barba Giovanni, pretore già titolare del mandamento di Montemiletto in aspettativa per motivi di salute è, confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese dal 16 aprile 1891, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Resi;

Pagnini Carlo, pretore del mandamento di Marradi, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 23 marzo corrente, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Pitigliano;

Tallarico Nicola, pretore del mandamento di Cotrone in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1891 ed è destinato allo stesso mandamento di Cotrone;

Buscaglia Costantino, pretore del mandamento di Candelo, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, dal 16 aprile 1891 ai termini dell'articolo 1 lettera B della legge 14 aprile 1864, n. 1731, e gli è conferito il grado onorifico di giudice di tribunale;

Zaffagnini Domenico, pretore del mandamento di Castelmaggiore, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, dal 16 aprile 1891 ai termini dell'articolo 1 lettera A della legge 14 aprile 1864, n. 1731, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale;

Manca Giuseppe, reggente pretore del mandamento di San Gavino Monreale, è tramutato al mandamento di Villanova Monteleone;

Piazza Baldassarre, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ortobotanico in Palermo, è tramutato al mandamento di Licodia Eubea, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;

Giraud Pietro, vice pretore del mandamento di Novara, è tramutato al mandamento Monviso in Torino;

Cois Antioco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Quartu Sant'Elena;

Colosimo Eugenio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Scigliano;

Barletta Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ardore;

Bevilacqua Alfonso, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento d'Isola della Scala;

Bassani Giovenni Battista, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Padova;

Ferrari Domenico Maria, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Monteleone Calabro;

Giua Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Terranova Pausania;

Corda Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Terranova Pausania;

Doro Giuseppe, vice pretore del mandamento di Sassari Ponente, è dispensato da ulteriore servizio per aver fatto passaggio ad altro impiego.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Cardinali Gino dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Firenze;

da Giulietti Davide dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bereguardo;

da Re Luigi dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cavour;

da Ferrari-Bravo Ettore dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Dolo;

da Moriondo Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Canale;

da Ser-Giacomi Dante dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Offida.

È accettata la rinuncia presentata da Giudice Calogero alla carica di vice pretore del mandamento di Casteltermini conferitagli con Regio decreto del 25 gennaio u. s.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

ESAME DEI RICORSI IN GRAZIA

Atteso il gran numero dei ricorsi in grazia e quello molto maggiore delle lettere, che debbono spedirsi per la loro istruzione, nello scopo di coordinare gli atti relativi, si dovranno osservare le seguenti disposizioni:

1°. Per i ricorsi, trasmessi ad iniziativa di autorità giudiziarie o amministrative, e nei casi, che presentino circostanze assolutamente eccezionali, quando inoltre i ricorrenti adempiano alle condizioni di cui infra, il Ministro si riserva di dare pel loro corso quelle istruzioni, che possono meglio convenire secondo le circostanze;

2°. Ferma la massima adottata di non sospendere le esecuzione delle sentenze di condanna, quando la pena ecceda i tre mesi della privazione della libertà personale, potranno i signori Procuratori generali sospendere la esecuzione delle sentenze di condanna a pene afflittive, e non superiori ai tre mesi, sempre che i ricorsi siano stati ad essi comunicati pel loro avviso;

3°. Salve le disposizioni avanti spiegate, saranno, per quanto possibile, esaminati, ed occorrendo istruiti in precedenza i ricorsi:

a) Se a seguito di condanna per reati di azione privata si presenti, como di regola, atto legale di condono dell'offesa della parte lesa e si giustifichi la esecuzione o la impossibilità di dare nel resto esecuzione alla sentenza;

b) Se i Ricorsi portino uniti copia della sentenza di condanna o contengano ragguagli precisi sulla natura del fatto e sulla pena; o se, almeno in massima, i fatti esposti allo scopo di ottenere la grazia, siano confermati da persone conosciute;

c) Se oltre la sentenza i Ricorsi portino uniti recapiti diretti a giustificare nei condannati condizioni speciali di età, di salute e di famiglia, non che la condotta anteriore al reato e quella successiva alla condanna nei sensi dell'art. 16 del codice penale;

d) Se per le condanne, superiori ad un anno di privazione della libertà personale, risulti ne sia stata espiata almeno la metà.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

EMIGRAZIONE italiana all'estero avvenuta nel 1890, confrontata con quella del 1889 e cifre complessive dell'emigrazione avvenuta negli anni dal 1876 in poi.

Come è noto, l'emigrazione italiana si divide in *propria* e *temporanea*.

Le fonti a cui si attingono le notizie sulle due specie di emigrazione sono i registri dei passaporti e, sussidiariamente, la pubblica notorietà. Nell'atto di rilasciare i passaporti, i sindaci e le autorità di pubblica sicurezza cercano di distinguere gli emigranti dai semplici viaggiatori in base a diversi criteri. Si domanda alla persona che chiede il passaporto se si reca all'estero in cerca di lavoro, sia *temporaneamente*, sia *a tempo indefinito*, ovvero se viaggia all'estero per diporto, per affari, per ragioni di studio, ecc. Questi ultimi appartengono generalmente alle classi agiate e civili, e pagano la tassa di lire 10, mentre il passaporto si rilascia col solo pagamento della marca da bollo di lire 2,40 alle persone di condizione povera, ai contadini ed operai, che costituiscono la quasi totalità dei nostri emigranti. Quanto alla notorietà, seguendo le istruzioni ripetutamente date dal Governo, i sindaci e le autorità politiche locali cercano di tener nota delle persone che si allontanano dal proprio paese per passare all'estero senza regolare passaporto, sia perchè cercati dalla giustizia punitiva, sia perchè renitenti alla leva o per altri motivi.

Tuttavia, per quanto le autorità procurino di tener nota dell'emigrazione dell'una e dell'altra specie, non v'ha dubbio che la statistica ufficiale non riesce a rappresentare intero questo movimento. Non pochi dichiarano di andare in cerca di lavoro negli Stati limitrofi per una parte dell'anno, e poi, quando si trovano all'estero, si convertono in emigranti veri e propri, sia fermando la loro dimora nei paesi dove sono capitati, sia prendendo imbarco in un porto straniero per recarsi in paesi più lontani.

Perciò si cercano dei termini di riscontro nelle statistiche dei porti italiani e stranieri di imbarco e nelle statistiche degli immigranti pubblicate nei paesi di colonizzazione.

Nel 1890 l'emigrazione *temporanea* fu di 112.176, e la *permanente* di 102.912; in complesso 215.088. Nel 1889 l'emigrazione *temporanea* era stata di 105.319 e la *permanente* di 113.093, cioè in complesso 218.412.

Se nel totale l'emigrazione è diminuita di 3324 persone, la emigrazione *propriamente detta* è diminuita di 10,181 persone, mentre la *temporanea* è cresciuta di 6857.

L'emigrazione *propriamente detta*, o a tempo indefinito, è diminuita nelle seguente regioni:

	Anno 1889	Anno 1890	Differenza
Piemonte	15,589	11,492	— 4,097
Liguria	4,953	3,821	— 1,132
Lombardia	14,822	12,982	— 1,840
Veneto	13,950	5,549	— 8,401
Emilia	4,771	2,160	— 2,611
Marche	3,675	1,247	— 2,428
Calabrie	12,270	11,154	— 1,116
Sicilia	7,099	5,966	— 1,133
Essa è cresciuta in			
Toscana	4,401	5,734	+ 1,333
Abruzzi e Molise	8,885	10,050	+ 1,165
Campania	13,196	22,504	+ 9,308
Basilicata	8,316	9,055	+ 739

L'emigrazione *temporanea*, come si è già detto, è cresciuta. Le regioni nelle quali l'aumento fu più sensibile sono:

Veneto	55,154	62,124	+ 6,970
Abruzzi e Molise	1,278	2,792	+ 1,514
Campania	1,283	1,779	+ 496
Puglie	1,616	1,862	+ 246
Sicilia	4,209	4,759	+ 550

Negli Abruzzi, nel Molise e nella Campania si ebbe adunque un aumento in ambedue le specie di emigrazione.

Notizie per provincie e compartimenti.

PROVINCIE — COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE calcolata al 31 dicembre 1889 (1)	1889			1890		
		Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale
Alessandria	801,362	4,362	694	5,056	2,034	439	2,473
Cuneo	677,528	3,414	10,580	13,994	2,379	11,395	13,774
Novara	732,314	1,559	3,654	5,213	787	2,948	3,735
Torino	1,085,708	6,254	4,217	10,471	6,292	4 223	10,515
Piemonte	3,296,912	15,589	19,145	34,734	11,492	19,005	30,497
Genova	810,538	4,953	458	5 411	3,821	391	4,212
Porto Maurizio	136,746	»	125	125	—	146	146
Liguria	947,284	4,953	583	5,536	3,821	537	4,358
Bergamo	430,602	299	2,362	2,661	655	2,403	3,058
Brescia	501,528	904	506	1,410	343	460	803
Como	565,393	2,127	3,320	5,447	1,287	3,331	4,618
Cremona	324,205	1,219	385	1,604	4,478	845	5,323
Mantova	321,846	899	121	1,020	409	195	604
Milano	1,228,141	3,449	1,541	4 990	2,871	1,192	4,063
Pavia	513,963	4,864	539	5,403	2,397	384	2,781
Sondrio	128,177	1,061	1,248	2,309	542	1,111	1,653
Lombardia	4,013,855	14,822	10,022	24,844	12,982	9,921	22,903
Belluno	193,998	387	13,717	14,104	279	15,646	15,925
Padova	437,679	1,733	922	2,655	663	761	1,424
Rovigo	239,091	1,137	53	1,190	92	36	128
Treviso	421,518	2,511	1,552	4,063	1,260	2,233	3,493
Udine	555,890	4,956	34,170	39,126	1,346	38,013	39,359
Venezia	383,242	1,015	802	1,817	157	638	795
Verona	428,560	957	432	1,389	504	348	852
Vicenza	441,418	1,254	3,506	4,760	1,248	4,446	5,694
Veneto	3,101,396	13,950	55,154	69,104	5,549	62,121	67,670
Bologna	497,196	575	41	616	192	97	289
Ferrara	250,434	118	517	635	119	132	251
Forlì	274,050	458	221	679	113	66	179
Modena	303,489	347	250	597	125	287	412
Parma	285,780	1,277	1,702	2,979	471	1,339	1,810
Piacenza	242,841	705	1,030	1,735	549	726	1,275
Ravenna	232,471	161	80	241	172	95	267
Reggio	266,12[illegible]	1,130	328	1,458	419	168	587
Emilia	2,352,390	4,771	4,169	8,940	2,160	2,910	5,070
Arezzo	258,997	15	13	28	31	31	62
Firenze	850,317	213	711	924	261	519	780
Grosseto	127,012	»	»	»	»	»	»
Livorno	126,797	206	440	646	513	311	824
Lucca	309,504	2,786	3,694	6,480	[illegible]	3,137	6,762
Massa Carrara	166,228	1,065	2,094	3,159	997	1,555	2,552
Pisa	310,193	115	281	396	282	351	[illegible]
Siena	222,113	1	36	37	25	22	47
Toscana	2,391,161	4,401	7,269	11,670	5,734	5,926	11,660

(1) La popolazione è calcolata aggiungendo al numero dei presenti secondo l'ultimo censimento l'eccedenza del numero dei nati sul numero dei morti.

PROVINCIE — COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE calcolata al 31 dicembre 1889	1889			1890		
		Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale
Ancona	290,329	1.628	42	1,670	488	8	496
Ascoli Piceno . .	229,441	106	284	390	42	96	138
Macerata	261,066	1,831	2	1,833	606	»	606
Pesaro e Urbino . .	240,666	110	55	165	111	55	166
Marche	1,021,502	3,675	383	4,058	1,247	159	1,406
Umbria - Perugia .	623,965	48	26	74	254	104	358
Lazio - Roma . .	982,587	27	21	48	20	30	50
Aquila	389,108	896	996	1,892	725	2,378	3,103
Campobasso . . .	391,224	5,038	255	5,293	6,716	300	7,016
Chieti	372,807	2,911	9	2,920	2,596	28	2,624
Teramo	281,330	40	18	58	13	86	99
Abruzzi e Molise .	1,434,469	8,885	1,278	10,163	10,050	2,792	12,842
Avellino	432,945	1,641	»	1,644	6,168	»	6,168
Benevento	259,092	1,157	»	1,157	2,957	60	3,017
Caserta	779,631	1,296	438	1,734	1,784	1,244	3,028
Napoli	1,060,023	2,037	845	2,912	2,513	475	2,988
Salerno	597,023	7,032	»	7,032	9,082	—	9,082
Campania . . .	3,128,714	13,196	1,283	14,479	22,504	1,779	24,283
Bari	751,792	757	1,174	1,931	238	1,288	1,526
Foggia	381,751	315	431	746	676	569	1,245
Lecce	600,838	19	11	30	»	5	5
Puglie	1,734,381	1,091	1,616	2,707	914	1,862	2,776
Basilicata - Potenza.	556,434	8,316	»	8,316	9,055	—	9,055
Catanzaro	461,303	4,017	»	4,017	3,371	»	3,371
Cosenza.	492,752	7,336	»	7,336	7,756	1	7,757
Reggio	405,950	917	61	978	27	173	200
Calabrie	1,360,005	12,270	61	12,331	11,154	174	11,328
Caltanissetta . . .	297,758	13	37	50	167	236	403
Catania	622,963	1,072	41	1,113	563	143	706
Girgenti	352,729	2,267	»	2,267	1,145	»	1,145
Messina	511,312	1,287	167	1,454	1,283	90	1,373
Palermo	774,055	2,185	3,532	5,717	2,579	3,928	6,507
Siracusa	389,533	3	24	27	»	22	22
Trapani	317,183	272	408	680	229	340	569
Sicilia	3,265,533	7,099	4,209	11,308	5,966	4,759	10,725
Cagliari	449,521	»	100	100	10	94	104
Sassari	286,208	»	»	»	»	»	»
Sardegna	735,729	»	100	100	10	94	104
REGNO	30,946,317	113093	105319	218412	102912	112176	215088

Riassunto per compartimenti.

COMPARTIMENTI	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1889	1889			1890			Differenza nel 1890		
		Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale
Piemonte	3,296,912	15,589	19,145	34,734	11,492	19,005	30,497	— 4,097	— 140	— 4,237
Liguria . .	9[illegible]7,284	4,953	583	5,536	3,821	537	4,358	— 1,132	— 46	— 1,178
Lombardia .	4,013,855	14,822	10,022	24,814	12,982	9,921	22,903	— 1,840	— 101	— 1,941
Veneto .	3,101,306	13,950	55,154	69,104	5,549	62,124	67,673	— 8,401	+ 6,970	— 1,431
Emilia . .	2,352,390	4,771	4,169	8,940	2,160	2,910	5,070	— 2,611	— 1,259	— 3,87[illegible]
Toscana . .	2,391,161	4,401	7,269	11,670	5,731	5,926	11,650	+ 1,333	— 1,343	— 10
Marche .	1,021,502	3,675	383	4,053	1,247	159	1,406	— 2,428	— 224	— 2,65[illegible]
Umbria . .	623,965	48	26	74	254	104	358	+ 206	+ 78	+ 284
Lazio . . .	982,587	27	21	48	20	30	50	— 7	+ 9	+ 2
Abruzzi e Molise .	1,434,469	8,885	1,278	10,163	10,050	2,792	12,842	+ 1,165	+ 1,514	+ 2,679
Campania .	3,128,714	13,196	1,283	14,479	22,504	1,779	24,283	+ 9,308	+ 49[illegible]	+ 9,804
Puglie . .	1,734,381	1,091	1,616	2,707	914	1,862	2,776	— 177	+ 246	+ 69
Basilicata .	556,431	8,316	»	8,316	9,055	—	9,055	+ 739	—	+ 739
Calabrie .	1,360,005	12,270	61	12,331	11,154	174	11,328	— 1,116	+ 113	— 1,003
Sicilia . .	3,265,533	7,099	4,209	11,308	5,966	4,759	10,725	— 1,133	+ 550	— 583
Sardegna .	735,729	»	100	100	10	94	104	+ 10	— 6	+ 4
REGNO . .	30,946,317	113093	105319	218412	102912	112176	215088	— 10,181	+ 6,857	— 3,324

Movimento generale dell'emigrazione permanente e temporanea negli anni dal 1876 al 1890.

ANNI	Emigrazione propria o permanente	Emigrazione periodica o temporanea	TOTALE	ANNI	Emigrazione propria o permanente	Emigrazione periodica o temporanea	TOTALE
1876	19,756	89,015	108,771	1884	58,049	88,968	147,017
1877	21,087	78,126	99,213	1885	77,029	80,164	157,193
1878	18,535	77,733	96,268	1886	85,355	82,474	167,829
1879	40,824	79,007	119,831	1887	127,748	87,917	215,665
1880	37,934	81,967	119,901	1888	195,993	94,743	290,736
1881	41,607	94,225	135,832	1889	113,093	105,319	218,412
1882	65,748	95,814	161,562	1890	102,912	112,176	215,088
1883	68,416	100,685	169,101				

Alle tabelle contenenti le notizie sull'emigrazione dall'Italia nel 1890 facciamo seguire un prospetto con le notizie sull'emigrazione da vari Stati d'Europa per paesi non europei, negli anni dal 1885 al 1890, tenendo conto per ciascun Stato dei soli emigranti nazionali, ossia dei tedeschi che emigrano dalla Germania, dei sudditi britannici, che emigrano dal Regno Unito, così via.

EMIGRAZIONE da vari Stati d'Europa per paesi non europei (le cifre si riferiscono ai soli emigranti nazionali dei rispettivi Stati).

ANNI	Italia	Francia	Belgio	Paesi Bassi	Spagna	Portogallo	Austria (1)	Svizzera	Germania (2)	Svezia	Norvegia	Danimarca	Gran Brettagna e Irlanda: Inghilterra e Galles	Scozia	Irlanda	Totale del Regno Unito
	CIFRE effetive.															
1885	78 961	6 063	1 286	2 146	24 315	13 153	16 097	6 928	110 119	18 466	13 981	4 346	126 230	21 367	60 017	207 644
1886	87 423	7 314	2 048	2 024	34 043	13 738	18 929	5 803	83 225	28 271	15 158	6 263	145 201	25 323	61 276	232 900
1887	133 191	11 170	3 834	5 018	37 200	16 521	19 523	6 804	104 787	46 556	20 741	8 801	163 221	34 365	78 901	281 487
1888	207 795	23 339	7 794	4 298	49 283	23 032	24 334	7 432	103 951	45 864	21 452	8 659	170 82	35 873	73 233	279 928
1889	125 781	31 354	8 406	9 111	97 719	?	21 268	7 445	96 03.	29 017	12 642	8 967	163 [illegible]18	25 354	64 923	253 795
1890	102 912 (3)	?	2 976	?	?	?	28 040	6 693	96 903	25 508	10 991	?	139 979	20 653	57 484	218 116

Ragguagliando il numero degli emigranti per paesi fuori d'Europa a 1000 abitanti in base alla popolazione censita o calcolata al principio di ciascun anno, si trovano i seguenti rapporti sulle cifre effettive contenute nella tavola precedente.

EMIGRANTI per 1000 abitanti.

ANNI	Italia	Francia	Belgio	Paesi Bassi	Spagna	Portogallo	Austria	Svizzera	Germania	Svezia	Norvegia	Danimarca	Inghilterra e Galles	Scozia	Irlanda	Totale del Regno Unito
1885	2 69	0 16	0 22	0 51	1 41	2 80	0 73	2 56	2 36	3 98	7 24	2 10	4 59	5 47	12 20	5 72
1886	2 94	0 19	0 35	0 47	1 95	2 90	0 85	2 13	1 77	6 04	7 79	2 99	5 25	6 41	12 54	6 34
1887	4 45	0 29	0 65	1 15	2 12	3 50	0 86	2 48	2 20	9 86	10 58	4 13	5 96	8 61	16 31	7 59
1888	6 87	0 61	1 30	0 98	2 89	5 02	1 07	2 75	2 10	9 70	11 20	4 01	5 97	8 88	15 06	7 46
1889	4 12	0 81	1 39	2 04	5 57	?	0 90	2 76	2 00	6 15	6 36	4 21	5 71	6 28	13 59	6 78
1890	3 33	?	0 49	?	?	?	1 18	2 27	2 00	5 40	5 53	?	4 76	5 06	12 23	5 70

Diamo pure la statistica dell'immigrazione in alcuni Stati dell'America ed in Australia secondo le statistiche americane ed australiane.

IMMIGRANTI senza distinzione di nazionalità, in alcuni Stati d'America, nell'Australia e nella Nuova Zelanda, ecc.

ANNI	Stati Uniti	Canadà	Brasile	Argentina	Uruguay	Australia e Nuova Zelanda
1885	360 252	79 169	30 135	108 722	15 679	238 016
1886	416 075	69 152	25 741	93 116	12 291	252 631
1887	538 243	84 526	54 990	120 842	12 867	238 732
1888	546 060	88 766	131 745	155 632	16 581	248 829
1889	452 122	?	65 161	260 909	27 349	235 300
1890	515 892	?	?	?	?	?

Per ultimo diamo l'eccedenza del numero dei nati su quello dei morti in Italia ed in alcuni altri Stati, per 1000 abitanti, col confronto della emigrazione per paesi fuori d'Europa.

CONFRONTO fra l'emigrazione e l'aumento della popolazione nei vari Stati europei o più precisamente l'eccedenza dei nati sui morti.

STATI	Eccedenza delle nascite sulle morti					Emigrazione per paesi fuori d'Europa					
	1885	1886	1887	1888	1889	1885	1886	1887	1888	1889	1890
Italia	11 54	8 16	10 82	9 88	12 50	2 69	2 94	4 45	6 87	4 12	3 33
Francia	2 32	1 38	1 48	1.16	2 30	0 16	0 19	0 29	0 61	0 81	?
Gran Brettagna e Irlanda	12 33	12 18	11 58	11 86	11 67	5 72	6 34	7 59	7 46	6 78	5 70
Inghilterra e Galles	13 50	13 14	12 59	12 88	12 69	4 59	5 25	5 96	5 97	5 71	4 76
Scozia	13 18	13 75	12 50	12 90	12 16	5 47	6 41	8 61	8 88	6 28	5 06
Irlanda	5 11	5 04	4 92	4 95	5 27	12 20	12 54	16 31	15 06	13 59	12 23
Germania	11 35	10 88	12 73	12 88	?	2 36	1 77	2 20	2 10	2 00	2 00
Svizzera	6 43	7 04	7 62	7 79	7 30	2 56	2 13	2 48	2 75	2 76	2 27
Svezia	11 78	13 21	13 53	12 61	?	3 98	6 04	9 86	9 70	6 15	5 40
Norvegia	14 87	14 93	14 87	13 84	?	7 24	7 79	10 58	11 20	6 36	5 53
Danimarca	14 73	14 29	13 64	13 40	?	2 10	2 99	4 13	4 01	4 21	?

(1) Emigranti austriaci partiti dai porti di Amburgo e di Brema

(2) Le cifre per gli anni dal 1885 al 1889 si riferiscono agli emigranti tedeschi dai porti di Amburgo, Brema Stettino ed altri porti tedeschi, Anversa, Rotterdam, Amsterdam e porti francesi

(3) Non avendosi ancora i dati dell'emigrazione per paesi fuori d'Europa si è indicato pel 1890 la cifra dell'emigrazione propria.

MINISTERO DELLA GUERRA

58. - Stato sanitario del R. Esercito nel mese di febbraio 1891. - (Segretariato generale) - 28 marzo.

NB. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Torino (*a*).		
Torino	38	3,4
Pinerolo	37	3,4
Rivoli	26	2,3
Venaria Reale	34	3,1
Exilles	16	0,3
Bardonecchia	29	1,8
Moncenisio	25	0,9
Per tutta la divisione	35	3,0
Div. Novara (*b*).		
Novara	38	3,6
Vercelli	45	3,9
Ivrea	42	4,7
Per tutta la divisione	38	3,4
Div. Alessandria (*c*).		
Alessandria	39	2,9
Asti	37	2,4
Acqui	25	2,6
Casale	47	5,0
Novi Ligure	37	2,4
Tortona	31	1,8
Voghera	57	3,0
Per tutta la divisione	39	2,8
Div. Cuneo (*d*).		
Cuneo	37	2,8
Fossano	53	4,0
Savigliano	47	3,6
Brà	31	2,0
Alba	48	4,7
Saluzzo	54	3,4
Mondovì	26	1,7
Tenda	15	0,6
Per tutta la divisione	39	2,9
Div. Milano (*e*).		
Milano	49	3,7
Como	58	3,3
Lodi	42	3,6
Per tutta la divisione	46	3,4
Div. Brescia (*f*).		
Brescia	41	3,2
Bergamo	29	3,3
Cremona	29	2,3
Chiari	27	2,5
Desenzano	74	6,5
Per tutta la divisione	31	2,9
Div. Piacenza (*g*).		
Piacenza	44	3,4
Parma	44	3,5
Pavia	39	2,9
Vigevano	64	6,0
Fiorenzuola	14	0,8
Per tutta la divisione	42	3,3
Div. Genova (*h*).		
Genova	34	3,4
Savona	36	3,5
Oneglia	55	1,9
Per tutta la divisione	33	3,1
Div. Verona (*i*).		
Verona	51	4,5
Mantova	50	3,9
Peschiera	31	3,3
Vicenza	55	3,2
Bassano	24	1,6
Per tutta la divisione	46	3,8

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie	
	di ammalati in cura	di entrati *
Div. Padova (*j*).		
Padova	43	5,0
Venezia	60	5,2
Treviso	40	3,3
Udine	62	4,6
Palmanova	26	2,4
Conegliano	24	1,5
Vittorio	82	6,4
Belluno	47	2,5
Per tutta la divisione	44	3,7
Div. Bologna (*l*).		
Bologna	51	4,2
Ferrara	50	3,6
Modena	37	3,1
Reggio Emilia	67	14,9
Per tutta la divisione	46	4,9
Div. Ravenna (*m*).		
Ravenna	57	5,2
Forlì	50	6,0
Rimini	27	1,8
Cesena	31	2,2
Faenza	40	4,4
Imola	42	2,6
Per tutta la divisione	40	3,5
Div. Ancona (*n*).		
Ancona	54	4,1
Ascoli Piceno	42	3,1
Senigaglia	29	2,6
Fano	29	2,9
Pesaro	46	3,2
Per tutta la divisione	43	3,2
Div. Chieti (*o*).		
Chieti	73	9,9
Aquila	82	6,4
Foggia	52	4,1
Teramo	51	4,7
Pescara	23	1,3
Lanciano	63	4,5
Solmona	63	4,7
Per tutta la divisione	55	4,8

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie	
	di ammalati in cura	di entrati *
Div. Firenze (*p*).		
Firenze	48	3,7
Siena	49	3,9
Arezzo	23	1,5
Pistoia	53	5,3
Orbetello	31	2,8
Per tutta la divisione	43	3,4
Div. Livorno (*q*).		
Livorno	53	6,9
Spezia	34	3,1
Pisa	40	2,5
Lucca	31	3,0
Per tutta la divisione	39	3,6
Div. Roma (*r*).		
Roma	48	3,5
Civitavecchia	34	2,5
Nettuno (poligono)	41	2,2
Per tutta la divisione	45	3,2
Div. Perugia (*s*).		
Perugia	51	3,9
Spoleto	58	5,0
Terni	35	2,0
Viterbo	72	7,9
Foligno	75	3,8
Per tutta la divisione	54	4,1
Div. Napoli (*t*).		
Napoli	56	3,5
Caserta	56	2,7
Capua	49	3,6
Gaeta	56	4,0
S. Maria	55	3,0
Portici	54	3,3
Aversa	46	3,7
Maddaloni	65	5,1
Nola	45	3,2
Per tutta la divisione	53	3,2

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Salerno (*u*).		
Salerno	56	4,4
Nocera	43	3,1
Avellino	80	4,9
Per tutta la divisione	50	3,6
Div. Bari (*v*).		
Bari	54	4,8
Lecce	82	5,1
Potenza	67	5,6
Brindisi	56	3,5
Per tutta la divisione	50	3,4
Div. Catanzaro (*z*).		
Catanzaro	41	2,8
Monteleone	40	3,0
Reggio di Calabria	65	3,2
Per tutta la divisione	45	2,6
Div. Palermo (*y*).		
Palermo	52	3,0
Girgenti	45	3,2
Trapani	46	2,1
Per tutta la divisione	46	2,4
Div. Messina (*k*).		
Messina	52	4,0
Catania	51	3,2
Siracusa	57	3,8
Caltanissetta	47	2,3
Per tutta la divisione	46	2,8
Isola di Sardegna (*w*).		
Cagliari	38	1,7
Sassari	57	5,0
Per tutti i presidi dell'Isola	35	2,0
Per tutto l'esercito	43	3,3

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 1,01.

Note.

(*a*) 61° fant. 4,9. 62° fant. 6,3. Batt. alpini Mondovì 5,3 Regg. cavall. V. E. 7,4. 1ª comp. sanità 5,8. Scuola cavall. 4,2. 5ª e 6ª comp. 61° fanteria 5,3. 1° squadrone regg. cavall. V. E. 4,0. — (*b*) Distretto Novara 7,8. 73° fanteria 4,4. Distretto Vercelli 4,7. 74° fanteria 6,6. Distretto Ivrea 7,3. 2ª e 4ª compagnia 74° fanteria 5,2 — (*c*) 86° fanteria 3,9. Distretto Alessandria 6,7. 2° genio 5,2 — (*d*) 56° fanteria 4,1. Reggimento cavall. Saluzzo 4,1. 55° fant. 4,7 5ª compagnia 82° fanteria 4,0 — (*e*) Regg. artiglieria a cavallo 5,9. 21° fanteria 5,6. 22° fanteria 6,2. Regg. cavall. Genova 3,7. 2° batt. 17° fanteria 3,9 3° e 4° squadrone regg. cavall. Genova 4,3. Distretto Varese 9,3. Distretto Monza 3,9 — (*f*) 33° fanteria 3,7. Regg. cavall. Novara 3,8. Distretto Brescia 7,1. 18° fanteria 7, 9. 3° batt. 33° fant. 6,5 — (*g*) 43° fant. 3,9. 1ª, 2ª e 3ª compagnia zappatori 1° genio 4,0. 63. fanteria 3,8. Distretto Parma 5,3. 9° artiglieria 4,2 6° artiglieria 6,0. — (*h*) 26° artiglieria 4,1. 25° fanteria 3,7. 29° fant. 4,9. Distretto Savona 3,7. — (*i*) 51° fant. 5,6. 52° fant. 5,6. 9° bersaglieri 6,8. 2ª e 8ª comp. e comp. treno 4° genio 6,1. Regg. cavall. Savoia 4,7. 1ª, 2ª e 3ª compagnia 29 artiglieria 4,1. 3° e 4° batt. regg. artiglieria a cavallo 5,3. 28° artiglieria 4,6. Distretto Mantova 4,0. Distretto Vicenza 4,6. — (*j*) 75° fanteria 4,4. 76° fanteria 4,3. Regg. cavall. Roma 7,1. 20° artigl. 4.9. 3° batt. 76° fanteria 10,3. 5ª e 6ª comp. 25° artigl. 10,7. Distretto Treviso 5,9. 5° e 6° batt. 20° artigl. 5,1. 35° fant. 6,0. 6ª e 9ª comp. 35° fant. 4,0. 2° batt. 1° bersaglieri 6,4. Distretto Belluno 4,3. 2ª comp. 36° fant. 7,2. — (*l*) 49° fant. 5,2. 3° artigl. 6,1. 10ª, 11ª e 12ª comp. 1° genio 4,0. Distretto Bologna 6,4. 2° artigl. 4,0. 42° fant. 4,7. 41° fant. 13,8. 15° artigl. 16,4.. — (*m*) 9° fant. 6,8. 10° fant. 4,7. Distretto Ravenna 5,1. 39° fant. 5,9. Distretto Forlì 6,7. 2° e 7° batt. 3° art. 7,1. Regg. cavall. Alessandria 5,1. — (*n*) 25° artigl. 6,1 5ª comp. e comp. treno. 14 artiglieria. 4,6. Distretto Ancona 6,8. 7ª e 8ª comp. 7° bers. 5,6. Distretto Macerata 4,1. Distretto Pesaro 4,2. 5ª comp. 7° bers. 6,4. 12ª comp. 87 fant. 5,0. (*o*) 27° fant. 12,7. 28° fant. 6,3. 18° artigl. 7,1. 5ª, 6ª e 8ª comp. 78° fant. 3,8. 1° e 3° batt. 18° artigl. 6,0. 11ª e 12ª comp. 78° fant. 4,9. (*p*) 1° granatieri 6,5. 2° granatieri 4,0. 19° artigl. 4,4. Distretto Firenze 4,0. 57° fant. 4,1. 58° fant. 5,4. Distretto Pistoia 5,0. — (*q*) 37° fant. 7,1. 38° fant. 8,3. 2ª brig. 19° artigl. 7,0. Distretto Lucca 5,2. 6ª, 7ª e 8ª comp. 3° fant. 6,3. — (*r*) 16° fant. 4,8. 13° artigl. 4,6. 27° artiglieria 3,9. 1ª, 2ª e 6ª comp. 1° specialisti e 2° treno 3° genio 4,4. Legione allievi carabinieri 4,1. 10ª comp. 53° fant. 6,2. 1° e 2° batt. 13° artigl. 5,8. — (*s*) 20° fant. 3,8. 1° squadrone regg. cavall. Foggia 5,8. 19° fant. 5,3. 54° fant. 7,9. 1° artigl. 3,8. 6ª e 7ª comp. 54° fanteria 6,3. — (*t*) 1° fant. 4,6. 24° fant. 4,8. 6° squadrone regg. cavall. Montebello 4,8. 2ª comp. treno 12° artigl. 6,5. 24° artigl. 6,5. Distretto Napoli 6,4. 29° artigl. 4,1. 90° fant. 4,6 2ª e 4ª comp. 25° artigl. 4,6. 3ª e 4ª batteria 24ª artigl. 4,9. Regg. cavall Guide 3,7. 5ª e 6ª compagnia 1° fant. 4,9. 3° batt. 13° fant. 5,1. 12° comp 2° fant. 6,5. — (*u*) 48° fant. 6,9. 1° batt. 48° fant. 5,5. 6ª e 7ª comp. 47° fant. 7,6. Distretto Campagna 9,2. — (*v*) S. M. e comp. deposito 79° fant. 6,5. 80° fant. 4,6. 11ª comp. sussistenze 8,5. 8° fant. 5,6. 1° batt. 79 fant. 6,2. Distretto Potenza 4,0. 2° batt. 8° fant 3,7. 1ª comp. 8° fant. 4,5. — (*z*) Distretto Cosenza 5,5. — (*y*) Distretto Palermo 4,0. Distretto Cefalù 7,5. 5ª, 6ª e 8ª comp. 12° fant. 5,0. — (*k*) 67° fant. 4,4. 68° fant. 4,0. 1ª brigata 22° artigl. 4 5. Distretto Messina 4,7. 69° fant. 5,6. Distretto Caltanissetta 3,9. — (*w*) 3° fant. 5,5.

Il Ministro: PELLOUX.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0₁0 cioè: N. 569611 e N. 569612 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 330 la prima e lire 405 la seconda, intestate a *Speroni* Emanuele del fu Francesco, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Sperone* Emanuele del fu Francesco, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 marzo 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0₁0, cioè: Num. 760906 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 75, al nome di Giorda *Ermenegilda* di Giuseppe, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Almese (Torino) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giorda *Maria* di Giuseppe, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 11 marzo 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Relazione *generale del concorso alla cattedra di ostetricia e clinica ostetrica della R. Università di Cagliari* (ordinario).

Membri della Commissione:
Prof. Tibone Domenico, presidente.
» Calderini Giovanni.
» Cuzzi Alessandro.
» Chiarleoni Giuseppe.
» Inverardi Giovanni, relatore.

Concorrenti i signori:
1. dott. Cosentino Giovanni.
2. » Frascani Vittorio.
3. » Guzzoni degli Ancarani Arturo.
4. » Lauro Vincenzo.
5. » Marchionneschi Ottaviano.
6. » Negri Paolo.
7. » Pintor Pasella Giacomo.
8. » Pinzani Ermanno.
9. » Truzzi Ettore.

I. L'esame accurato dei documenti di carriera e dei titoli scientifici afferma nei commissari il seguente giudizio sintetico sui vari concorrenti:

1° Guzzoni degli Ancarani dott. Arturo.

Laureatosi in Modena l'anno 1881, attese per breve tempo all'esercizio pratico della medicina nell'ospedale di Piacenza in qualità di assistente, ma passò subito dopo nelle cliniche medica e chirurgica dell'Università di Modena e nella scuola di fisiologia dallo stesso ateneo. Nell'estate del 1883 entrò nella carriera ostetrica e ginecologica donde non uscì più. Egli deve il suo corredo di cognizioni pratiche e scientifiche all'assistentato compiuto nella clinica di Pavia, ove restò fino allo scorso anno. Nel giugno 1886 ottenne la libera docenza nell'Università Ticinese. Nell'anno 1889-90 venne incaricato della direzione della scuola ostetrica di Novara.

Egli è dotato di coltura letteraria ostetrico-ginecologica non comune. Nelle ricerche bibliografiche paziente ed accuratissimo sempre. Le numerose sue pubblicazioni ne provano l'attività; sono notevoli per ordine e chiarezza, ed alcune si distinguono per vera originalità. Alla preparazione di alcune di esse di maggior peso fece concorrere la osservazione clinica, l'esperimento, le ricerche istologiche. Ha amore all'insegnamento e la sua attitudine didattica è al disopra di ogni discussione: difatti conseguì la libera docenza per esami, fece ripetutamente corsi liberi agli studenti, lezioni alle levatrici per incarico ministeriale, e corsi di manualità ostetriche ai medici dell'ospedale. Nelle operazioni ostetriche e ginecologiche. Ha di già dato prova di saper dirigere un istituto ostetrico nell'anno passato a Novara ove lascia desiderio di sè.

2° Truzzi dott. Ettore.

Laureato in Pavia l'anno 1880 si dedicò sempre con lodevole diligenza agli studi ostetrici dal giorno della laurea fino ad oggi. Nel 1880-81, sussidiato dal Collegio Ghisleri, attese ad un corso di perfezionamento.

Dal 1° febbraio al 31 ottobre 1882 lo troviamo assistente alla clinica ostetrica di Parma, nel qual tempo conseguì la libera docenza per esami, e dal 1° novembre 1882 primo assistente nella scuola pareggiata di ostetricia in Milano, ove per successive riconferme trovasi tuttora.

Nei suoi lavori scientifici dimostra ingegno svegliato, grande operosità e grande facilità nello scrivere, sa scegliere bene i casi clinici che vuole illustrare, si dimostra versato nella clinica che sa utilizzare per i suoi lavori. Devesi però lamentare che lascia sfuggire delle inesattezze e che in queste non è sufficientemente castigato. Quantunque affronti lavori di lunga lena si mostra troppo corrivo a concludere anche da fatti non sufficientemente dimostrati e non sufficientemente numerosi. La sua abilità clinica ostetrica e ginecologica è al disopra di ogni discussione, e saprebbe al certo dirigere un istituto ostetrico.

Quale titolo didattico non ha che la libera docenza, che non ha mai esercitato, e le supplenze allo insegnamento delle levatrici per il suo professore, dal quale ne ebbe l'incarico.

3° Negri dott. Paolo.

Conseguì la laurea in Padova nel 1877 e 1878 nell'ospedale maggiore di Milano in qualità di assistente, indi passò nella scuola pareggiata di ostetricia in Milano, ove stette fino al 1882, anno in cui in seguito a concorso per esame, vinse il posto di professore direttore della scuola ostetrica di Novara. Dal 1886 in poi dirige la scuola ostetrica di Venezia in seguito a concorso.

Il prof. Paolo Negri si occupò di tutti quasi gli argomenti ostetrici, ed ha eseguito con buona fortuna i più disparati e gravi atti operativi di ostetricia e di ginecologia.

Ma tanto nella parte scientifica, quanto nella pratica, non ha mai impresso un'orma originale, nè ha saputo mai elevarsi a trattare argomenti di qualche importanza e di lunga lena. E forse i facili e continui buoni risultati che si ebbe nel campo clinico debbono avere contribuito non poco a distoglierlo dalla più difficile e ingrata via scientifica, nella quale, negli ultimi anni, si osserva un vero rallentamento. Dell'attitudine didattica fanno f de i posti occupati.

4° Pinzani dott. Ermanno.

Laureatosi nel 1878, fu subito addetto alla clinica ostetrica bolognese in qualità di pro assistente, poi di secondo ed infine di primo assistente. Dal marzo 1888 passò dalla clinica ostetrica alla maternità di Bologna, di cui è medico primario. Conseguì la libera docenza nel 1884, impartì l'insegnamento alle levatrici e fece corsi di manualità ostetriche agli studenti, durante il suo assistentato.

Ha numerosi lavori che dimostrano una larga coltura, anzi va fino alla esagerazione nel riferire le fonti bibliografiche. Negli ultimi anni i suoi lavori hanno notevolmente migliorato, avendo a poco a poco sostituito al semplice ragionamento induttivo la deduzione sperimentale. Dacchè è alla direzione della maternità di Bologna non ha prodotto nulla di importante nel campo dell'ostetricia pura.

La sua attitudine didattica è al disopra di ogni contestazione; insufficienti i titoli ginecologici.

5° Cosentino dott. Giovanni.

Ebbe la laurea in medicina e chirurgia a Palermo nel 1874. Per tre anni fu assistente all'ospedale degli incurabili di Napoli, e per un anno e mezzo circa frequentò le cliniche ostetriche e ginecologiche di Berlino e di Vienna.

Appena entrato in patria ottenne la libera docenza a Palermo. Dal 1881 dirige una sezione ginecologica nell'ospedale civico di questa città, e dal 1884 funge da chirurgo ostetrico comunale di Palermo. Dal 1885 fa parte della clinica ostetrica di Palermo in qualità di terzo assistente.

In questa abbastanza lunga carriera il Cosentino mentre ebbe cura di coltivarsi nella parte ginecologica apparisce abbastanza approfondito nella disciplina ostetriche, si teoriche che pratiche, anzi i lavori ostetrici che va facendo da alcuni anni, non lasciano la presunzione che egli sia fornito di una sola istruzione clinica ostetrica. Ottenne già eleggibilità in altri concorsi.

6° Pintor-Pasella dott. Giacomo.

Laureatosi nel 1856, coprì varie cariche (assistente ospitaliero, assistente nella clinica medica universitaria e nella ostetrica di Cagliari, dottore aggregato nell'Università di Cagliari). Nel 1873 supplì il professore di ostetricia nell'insegnamento, e dal 1873 al 1876 fu incaricato di tale insegnamento. Supplì pure l'insegnante ufficiale di clinica medica. Nell'anno 1889-90, e per una parte del 1889-90 venne incaricato dell'insegnamento ostetrico.

Dallo scorso anno non ha più prodotto nel campo scientifico, e quindi si deve non ritenere ancora che la sua attività scientifica è assai limitata. Qualcuno dei suoi lavori offre un discreto interesse. Non fu sempre fortunato esso autore ed è da lamentarsi che non sia sufficiente amico del metodo antisettico.

Non ha lavori di ginecologia.

La sua attitudine didattica è provata dall'aggregazione ottenuta e dai numerosi incarichi avuti.

7. Frascani Vittorio appena laureatosi fece un corso di perfezionamento, di fondazione privata a Parigi. Di poi fu per due anni assistente nell'Istituto ostetrico e ginecologico di Firenze, donde passò assistente in quello di Pisa. Qui ottenne per esame la libera docenza.

Il Frascani coltiva con amore la specialità, è intelligente ed assai colto. I lavori che ha presentato costituisce no un buon principio sempre quando voglia continuare a svolgere la sua attività in a gomenti nei quali la operazione clinica si accoppii alla sperimentazione. La libera docenza lo designa atto allo insegnamento.

8. Lauro dottor Vincenzo. Si laureò con lode a Napoli nel 1880. Nel 1885 venne nominato assistente nella clinica ostetrica della stessa università indi passò nell'ospedale degl'Incurabili in qualità di alunno chirurgo. Da tre anni rientrò nella clinica ostetrica di Napoli come coadiutore straordinario. qualità che conserva tuttora La libera docenza gli venne conferita nel 1888.

In questi 10 anni, che seguirono alla sua laurea, coprì quasi sempre posti nell'insegnamento e come assistente e come coadiutore straordinario o come libero docente. Ha un'abbondante produzione scientifica nella quale rivela un ingegno atto alla osservazione e allo esperimento; ma tanto nell'un campo, quanto nell'altro non è sempre corretto. Insufficienti i titoli clinici soprattutto i ginecologici.

9° Marchionneschi Ottaviano. Fu per otto anni medico condotto, per 7 anni circa assistente nell'Istituto ostetrico di Pisa.

Ottenne la libera docenza per titoli l'anno 1885. La sua operosità è dimostrata dai suoi scritti abbastanza numerosi, la quale però è diminuita assai dopo che lasciò la clinica ostetrica di Pisa. Non manca di sagacia, non troppo profondo sempre nella critica. Si cimentò in operazioni di alta ginecologia, ma non risulta che abbia praticato operazioni difficili di ostetricia.

Questi sommariamente i giudizi sintetici ed il *curriculum* dei concorrenti.

II. Dovendosi procedere alla votazione di eleggibilità si nota che in base all'art. 4 del decreto 11 agosto 1881 i concorrenti sono esclusi da tale votazione avendo già ottenuta tutti in concorsi per istituti di grado pari o superiore.

Perciò *tutti* i concorrenti sono dichiarati *eleggibili*.

La votazione di graduatoria, che viene fatta a voto palese risultò nel seguente modo in base ai criteri che qui in parte si ripetono. Dalle relazioni speciali e dai giudizi sintetici dei vari candidati emergono in prima linea i signori Guzzoni, Negri e Truzzi. Riguardo al Negri la commissione ricorda che nei concorsi che ebbero luogo nel l'anno precedente alla cattedra ostetrica di Padova, nella quale si incontrò il Truzzi, o in quello di Catania, nel quale si trovava il Negri, concorsi che vennero giudicati dalla stessa commissione, cogli identici criteri di punteggiatura. Il Truzzi venne anteposto al Negri nella graduatoria.

In quest'anno poi l'attività del Negri fu notevolmente inferiore a quella del Truzzi, perchè parve alla commissione di ravvisare un evidente rallentamento nella sua produzione scientifica. Riguardo al Guzzoni non ha lavori numerosi come il Truzzi, ma ha migliore metodo nella ricerca scientifica, è più corretto nella esposizione della materia e più sobrio nel conchiudere. Ha poi in quest'anno diretto una clinica assai bene, occupandosi con qualche successo del miglioramento della medesima, ha molti titoli didattici, amore all'insegnamento al quale quasi esclusivamente si è dedicato.

Relativamente poi agli altri concorrenti di minore valore, la Commissione si astiene dall'istituire nuovi confronti, i quali risultano di già dai giudizi sintetici sopra riportati.

III. La votazione di graduatoria risulta nel modo seguente:

1. Guzzoni degli Ancarani dott. Arturo, voti 43/50 (quarantatre cinquantesimi).
2. Truzzi dott. Ettore, voti 42/50 (quarantadue cinquantesimi).
3. Negri dott. Paolo, voti 41/50 (quarantuno cinquantesimi).
4. Pinzani dott Ermanno, voti 40/50 (quaranta cinquantesimi).
5. Cosentino dott. Giovanni, voti 39/50 (trentanove cinquantesimi).
6. Pintor Pasella dott. Giacomo, voti 35/50 (trentacinque cinquantesimi.
7. Frascani dott. Vittorio, voti 33/50 (trentatre cinquantesimi).
8. Lauro dott. Vincenzo, ex aequo voti 32/50 (trentadue cinquantesimi).

Marchionneschi dott. Ottaviano, ex aequo voti 32/50 (trentadue cinquantesimi).

IV. In seguito a questa votazione la Commissione propone che al posto di professore ordinario di ostetricia e ginecologia nella regia Università di Cagliari venga nominato il dott. Arturo Guzzoni degli Ancarani. A maggior sicurezza che la cattedra ostetrica e ginecologica di Cagliari, per la quale in questi ultimi anni, già si fecero ripetuti concorsi, venga definitivamente coperta, nel caso improbabile che il dott. Guzzoni non andasse a coprire tale posto, la commissione fa voti che sia nominato professore straordinario il dott. Ettore Truzzi che nella graduatoria viene 2° con 42/50 (quarantadue cinquantesimi).

La presente relazione letta ed approvata viene firmata da tutti i componenti la Commissione.

Roma, 16 ottobre 1890.

Prof. DOMENICO TIBONE, *presidente*.
Prof. TUZZI ALESSANDRO.
Prof. dott GIUSEPPE CHIARLEONI.
Prof. G. INVERARDI, *relatore*.
Prof. dott. G. CALDERINI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 3 aprile 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	3|4 coperto	—	10 0	— 0 1
Domodossola	1|2 coperto	—	11 8	— 0 4
Milano	3|4 coperto	—	13 4	3 0
Verona	coperto	—	13 0	4 0
Venezia	3|4 coperto	calmo	11 0	3 3
Torino	3|4 coperto	—	9 0	5 0
Alessandria	3|4 coperto	—	11 4	3 5
Parma	3|4 coperto	—	11 9	4 2
Modena	1|2 coperto	—	12 8	3 2
Genova	3|4 coperto	calmo	13 6	8 0
Forlì	1|4 coperto	—	10 8	3 2
Pesaro	sereno	mosso	10 3	— 0 2
Porto Maurizio	coperto	calmo	14 2	6 9
Firenze	coperto	—	13 2	1 1
Urbino	1|2 coperto	—	7 0	0 6
Ancona	sereno	legg. mosso	10 8	5 1
Livorno	3|4 coperto	calmo	15 0	6 0
Perugia	1|2 coperto	—	9 3	2 1
Camerino	1|4 coperto	—	6 5	— 0 9
Chieti	sereno	—	9 4	— 3 8
Aquila	sereno	—	8 8	— 1 0
Roma	1|2 coperto	—	16 0	4 0
Agnone	sereno	—	8 8	— 1 4
Foggia	coperto	—	11 7	4 0
Bari	coperto	calmo	10 9	6 9
Napoli	1|2 coperto	calmo	12 9	5 4
Potenza	coperto	—	6 0	0 9
Lecce	coperto	—	12 5	9 0
Cosenza	nebbioso	—	14 0	3 2
Cagliari	1|4 coperto	calmo	16 7	8 3
Reggio Calabria	—	—	— —	— —
Palermo	coperto	legg. mosso	16 7	9 4
Catania	3|4 coperto	calmo	16 5	12 0
Caltanissetta	sereno	—	13 5	3 9
Siracusa	coperto	molto agitato	14 1	11 5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 3 aprile 1891

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.
Barometro a mezzodì 756, 5
Umidità relativa a mezzodì. 29
Vento a mezzodì . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . quasi tutto coperto.
Termometro centigrado { Massimo 16°, 2, Minimo 4°, 0,
Pioggia in 24 ore: — —

Li 3 aprile 1891.

Europa pressione molto irregolare, diminuita Francia, Prussia 763, Torino 754, Brest 751.

Italia 24 ore: barometro disceso Nord, Centro, pioggiarelle Sud, mare agitato canale Otranto costa ionica, venti primo quadrante freschi, forti Centro o costa ionica, qualche brinata Italia superiore.

Stamane cielo nuvoloso coperto fuorchè medio versante adriatico. Venti sensibili settentrionali Puglie e Penisola Salentina, variabili deboli altrove.

Barometro 755 mill. costa ionica, 757 Roma, Portoferraio, 759 estremo Nord Sardegna.

Mare molto agitato costa ionica

Probabilità: venti deboli freschi giranti terzo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 2. — Si ha da Usküb:

« In seguito ad ordine di Kemali pascià, i gendarmi invasero nella scorsa settimana, una chiesa posta sotto il protettorato dell'Austria-Ungheria e ne distrussero il campanile, al cui abbattimento il rettore si era opposto.

« L'incidente produsse sensazione ».

L'ambasciatore di Austria-Ungheria, barone Calice, ha rimesso, ieri, alla Porta una Nota, con cui chiede un'inchiesta rigorosa sui fatti di Usküb, la punizione dei colpevoli e la ricostruzione del campanile.

ADEN, 2. — Proveniente da Genova, proseguì ieri per Bombay il vapore *D. Balduino*, della Navigazione generale italiana.

MADDALENA, 2. — E' partito il *Marcantonio Colonna*, diretto a Livorno

Imbarca il contrammiraglio Lebrano, destinato al Consiglio superiore di marina.

FILADELFIA, 2. — Ebbe luogo un conflitto fra i minatori scioperanti di Morowood (Pensilvania) che volevano attaccare una officina, e la polizia.

Vennero scambiati alcuni colpi d'arma da fuoco. Sette scioperanti rimasero uccisi e numerosi feriti.

Alcuni agenti di polizia rimasero leggermente feriti.

TOLONE, 2. — Le squadra è partita stamane per le sol te manovre che dureranno due mesi.

PARIGI, 2. — Il conte D'Haussonville è qui giunto. Esso è latore di una lettera del conte di Parigi al senatore Bocher, la quale sarà immediatamente pubblicata.

PARIGI, 2 — Il Congresso dei minatori incominciò oggi la discussione sullo sciopero generale.

I soci delegati belgi sostennero la tesi dello sciopero immediato.

Il seguito della discussione venne rinviato a domani.

LONDRA, 2. — Le perdite finora conosciute che gli Inglesi fecero a Manipur, secondo notizie ufficiali sono un ufficiale e quindici uomini di truppa uccisi, venti feriti e centosei dispersi.

ATENE, 2 — Camera — Si discute la proposta firmata da 20 deputati quali domandano che sia posto in istato di accusa il precedente Gabinetto Tricupi.

La Camera, dopo una discussione burrascosa, decise, con 64 voti contro 26, che tutti i ministri del precedente Gabinetto Tricupi siano sottoposti all'esame di una Commissione d'inchiesta di dodici membri.

L'Opposizione non assistette alla discussione.

I risultati dell'inchiesta non saranno sottoposti alla Camera prima della sessione di ottobre.

VIENNA, 5 — È giunto l'ambasciatore russo, principe di Lobanoff

L'imperatore nominò 18 nuovi membri a vita della Camera dei Signori, fra i quali il Presidente dell'Accademia czeca delle scienze di Praga, Hlawka, quattro professori, due grandi proprietari, un avvocato, tre funzionari superiori dello Stato, due grandi industriali, un prelato, un direttore di ferrovie, il feldmaresciallo Doepfner, il presidente della Dieta morava, conte Vetter, e il conte Enrico Brandis.

KIEL, 2 — L'imperatore Guglielmo è giunto stasera e fu accolto con entusiasmo dalla popolazione.

SOFIA, 2 — Sono assolutamente infondate le notizie allarmanti pubblicate dai giornali serbi sulla situazione della Bulgaria.

In tutto il Principato regna perfetta tranquillità.

VIENNA, 2 — Oggi incominciarono le elezioni dei membri del Consiglio municipale di Vienna.

E' la prima volta che si elegge un Consiglio per l'intera città di Vienna dopo l'annessione di tutti i sobborghi, che portò a 19 il numero dei circondari.

Nel terzo collegio elettorale furono eletti tredici liberali e trenta antiliberali.

Vi sono tre ballottaggi.

NEW YORK, 2 — Notizie private del Chilì recano che le elezioni dei membri del Consiglio ebbero luogo tranquillamente il 20 scorso marzo.

Il partito liberale e governativo ottenne 90 seggi alla Camera e 30 al Senato, ossia oltre due terzi dei seggi in ambedue le assemblee.

FILADELFIA, 2 — Nel conflitto che vi fu a Morewood fra scioperanti e la polizia, rimasero uccisi 11 scioperanti e altri 27 feriti. Sia quelli che questi appartengono a nazionalità straniera.

PAVIA, 3 — L'onorevole Ministro Nicotera è qui giunto alle ore 6.30 ant. e fu ricevuto alla stazione dal Prefetto Gotti e dalle altre autorità.

L'onorevole Ministro proseguirà alle ore 9 alla volta di Groppello.

COSTANTINOPOLI, 3. — L'ambasciatore di Austria-Ungheria, barone Calice, non ha rimesso ieri alla Porta una Nota formale sui fatti di Usküb, ma le ha fatto soltanto una dichiarazione verbale, lasciandogliene copia.

BERLINO, 3. — L'Imperatore pose il maresciallo di Moltke *à la suite* del primo battaglione di marina.

Secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, la conclusione del trattato di commercio fra la Germania e l'Austria-Ungheria è attesa nella prossima settimana.

BERNA, 3. — Il Consiglio federale decise la soppressione del Commissario federale nel Cantone Ticino.

GENOVA, 3. — Nel pomeriggio è giunta l'Arciduchessa Stefania di Austria-Ungheria, in istrettissimo incognito, sotto il nome di contessa d'Eppau: scese all'*Hôtel Isotta*.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 aprile 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI In contanti		In liquidazione Fine corrente	In liquidazione Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 genn. 91	—	—		— —	95,60 95,62 1|2		— —
» 2.a »	—	—	—	95,32 1|2 95,35	95 33 3|4			— —
detta 3 0|0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —
» 2.a »	»	—	—		— —			60 80 1)
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860|64	»	—	—		— —			» 60 2)
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			92 — 3)
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			95 80 4)
» Rothschild	1 dicem. 90	—	—		— —			100 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie								
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 genn. 91	500	500		— —			475 —
» 4 0|0 1.a Emissione	1 ottobr. 90	500	500		— —			420 — 5)
» 4 0|0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			410 — 6)
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			4[illegible]3 — 7)
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			483 —
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			496 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			698 —
» » Mediterranee stampigliate	1 genn. 91	500	500		— —			520 —
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 [illegible] 91	1000	750		— —			645 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1045 —
» » Generale	»	500	30[illegible]		— —	386,50		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			540 —
» » Tiberina	1 genna. 90	200	200		— —			35 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottobr. 90	500	500		— —	445		— — 8)
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			440 — 9)
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 91	500	400		— —			122 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 89	500	500		— —			75 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —			900 —
» » Acqua Marcia	1 genn. 91	500	500		— —	10 2 83 88 90 92	(1100,04)	— —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —	246		— —
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	355 86 83 84		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			1[illegible]0 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			230
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	9) 93.		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			14
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			375 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			220 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	150		— —			235 —
» » Cautchouc	»	200	100		— —			65 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			290 —
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		—			453 (*)
» » » 4 0|0	»	250	250		— —			190 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			4[illegible]0 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

1) Ex £. 1,30 — 2) Id. £. 2,17 — 3) Id. £. 2,17 — 4) Id. £. 2,17 — 5) Id. £. 10 — 6) Id. £. 10 — 7) Id. £. 10,78 — 8) Id. £. 12,50 — 9) Id. £. 6,25.

(*) ERRATA-CORRIGE. - Per errore di stampa venne ieri segnato il prezzo delle Obbligazioni Immobiliari 5 0|0 in L. 465 invece di 453.

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

2 aprile 1891.

Consolidato 5 0|0 nominale	L. 95 523
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso	» 93 353
Consolidato 3 0|0 nominale	» 60 163
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale	» 58 795

V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 37 1|2
	Parigi	Cheques	»	»	101 17 1|2
3	Londra	90 giorni	»	»	25 27
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi ... 28 Aprile
Prezzi di compensazione ... 28 Aprile
Compensazione ... 29 »
Liquidazione ... 30 »

Sconto di Banca 6 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1891

Rendita 5 0|0	95 75
» 3 0|0	60 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0|0	— —
Prest. Rothschild 5 0|0	100 —
Obb. città di Roma 4 0|0	430 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	475 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	440 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0	496 —
Az. Fer. Meridionali	698 —
» » Mediterranee	523 —
» » » certif.	513 —
» Banca Nazionale	1640 —
» » Romana	1 6[illegible] —
» » Generale	365 —
Az. Banco di Roma	550 —
» Banca Tiberina	35 —
» » Ind. e Com.	470 —
» » » Certif.	461 —
» Soc. Cred. Mobil.	121 —
» » » Merid.	[illegible]0 —
» » Gas stampigl.	900 —
» » Acqua Marcia st.	1070 —
» » Condot. d'ac.	260 —
» » Gen. Illumin.	250 —
» » Immobiliare	375 —
» » Molini e Magaz. Gen.	180 —
» » Tramway Om.	105 —
» » » cert. prov.	101 —
» » Fond. Italiana	20 —
Az. Soc. Min. Antim.	— —
» » Mat. Later.	225
» » Navig. Gen. Italiana	375
» » Metallurgic. Italiana	220
» » della Piccola Borsa	235
» » Fondiar. Incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
» » Caoutchouc	65 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	456 —
» » » 4 0|0	195 —
» » Ferroviarie	290 —
» Fe. Napoli-Ottajano	215 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente. — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.